



CODICI

16/00016005

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA
BARI

PUGLIA

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: **BA-BARI**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo Archeologico**INV. **4073**OGGETTO: **Cratere a campana apulo a figure rosse**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Secondo 1° inventario di pugno del Mayer
la provenienza sarebbe: Lecce, P 204, III, SE.**DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

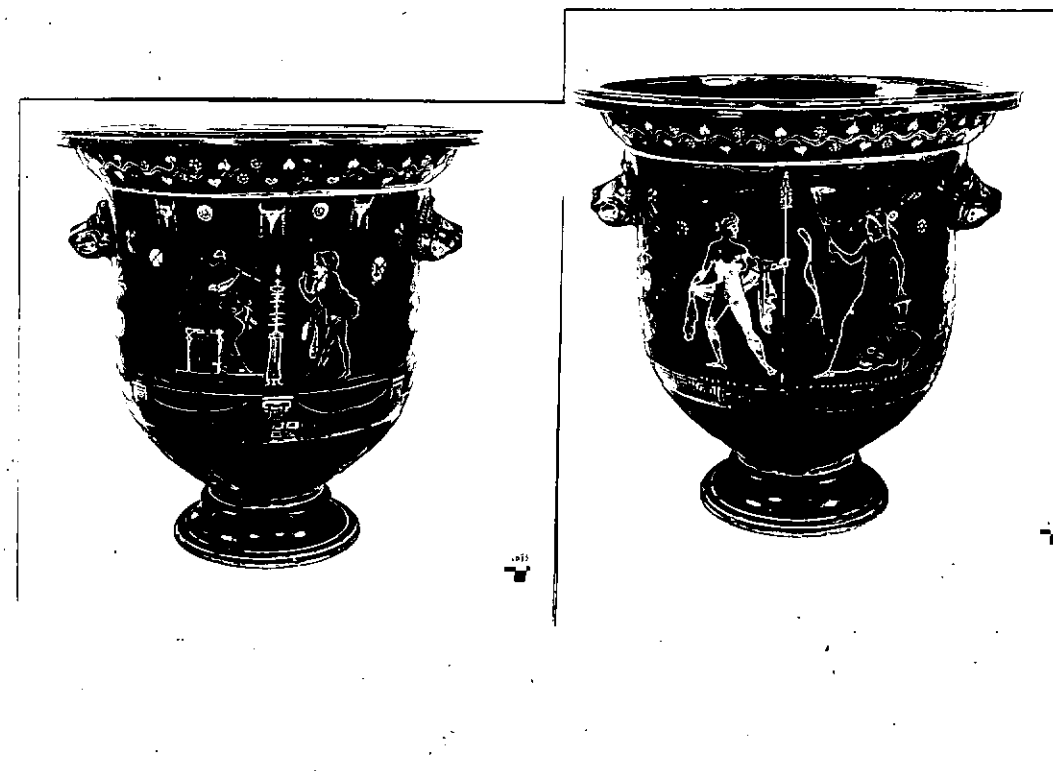
DATAZIONE: **Seconda metà del IV sec. a.C.**ATTRIBUZIONE: **Produzione apule**MATERIALE E TECNICA: **argilla color caroscio, ingubbiatura araz-
cio; vernice nera lucente; sovraddipintura in bianco, gial-
lo e paccazzo. Modellato al tornio.**MISURE: **Alt. 38,1; diam. piede 18,5; diam. orlo 40,4.**STATO DI CONSERVAZIONE: **Il pezzo, frammentario, è stato riattac-
cato; scheggiature; sovraddipintura caduta in alcuni punti;
incrostazioni; abrasioni.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà della Provincia di Bari**

NOTIFICHE: -



NEG. 4921, 4920

DESCRIZIONE:

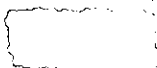
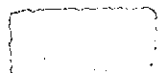
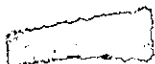
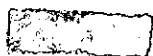
Piede distinto campanulato; corpo campaniforme con riga all'attacco col labbro svasato a profilo convesso esternamente e concavo internamente, orlo revoluto e sagomato; anse costituite da due protoni leonine con due lagne laterali.

Lato A: rappresentazione fliocica: Alceo e Saffo. Sa un basso palcoscenico sorretto da tre elementi architettonici (di cui quello centrale di tipo ionico) con tendaggi appesi per le estremità, stanno, a sinistra Saffo seduta su uno sgabello a tre gambe poggiato su una bassa base; ha i capelli ricciolati, veste un chitone, è avvolta in un mantello; porta orecchini, calzari; è intenta a suonare una lira alla quale è annodata una rena. A destra, Alceo, barbuto, di profilo a sinistra con

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:



BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: A.D. Trendall, Phlyax Vases, Bulletin
Supplement n. 8; Londra 1959, p. 22, n. 16.

FOTOGRAFIE: 4919-4920-4921

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Anna Stella Dongiovanni

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Anna Stella Dongiovanni*

DATA: 18 GIU. 1982

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



ALLEGATI: N° 1 allegato

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 353 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:


VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00016005	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TARANTO	63
	ALLEGATO N. <u>1</u> (segue descrizione)			

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

corta tunica e calzamaglia; regge una tenia. Nel campo, due dischetti crociati; in alto, tre bucrani, con due file di grani pendenti dalle corna, alternati a phialai di prospetto. Tra le due figure, alto thymiaterion.

Lato B: giovane e donna in corsa verso sinistra.

Il primo, retrospiciente, con tenia tra i capelli e mantello passante dietro le spalle e poggiato sul braccio sinistro, regge un tirso ed un lembo del mantello; la seconda, con chitone, kekryphalos con nastri svolazzanti, collana, chitone, regge una fiaccola ed una situla. Nel campo, in basso, fila di punti ad indicare il suolo; tra le due figure, tenia, due dischetti crociati con punti e due circoletti costituiti da una fila di punti con punto centrale.

Decorazione accessoria: sono risparmiati, l'interno del piede, una fascia tra questo ed il corpo, una sottile linea sul taglio del labbro; due fasce concentriche ai margini della faccia superiore del labbro; la parte interna delle protomi leonine.

Sui fianchi, due palmette sovrapposte inquadrare e collegate da girali con foglie sfrangiate e singole e due dischetti crociati con punti interposti. Rese con zone risparmiate, le orecchie, gli occhi, le fauci delle protomi leonine.

Sotto l'orlo, ramo ondulato con foglie di edera e corimbi; al limite inferiore della parte decorata, motivo di meandro a spirale alternato a riquadri crociati.